

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

P3/00036371

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25452

OGGETTO: Anfora

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), loc. Barche (F 48,
III SC, mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) (cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a.C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Terracotta bruna ad impasto grossolano,
con inclusi, modellata a mano, lisciata.MISURE: Alt. cm. 19,6; diam. all'orlo cm. 11,8; diam. alla
base cm. 10,4STATO DI CONSERVAZIONE: Base lacunosa ed incrinata; orlo sbre-
ciato e lacunoso per circa metà. Scheggiata e corrosa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:

cfr. allegato n. 1

NEG.

DESCRIZIONE: Anfora biconica con base piana e spigolo smun-
sato; parete irregolare con carenatura arrotondata; am-
pia bocca con orlo irregolare, arrotondato ed esoverso,
sotto il quale sono saldate due anse a gomito, una del-
le quali con insellatura all'apice. L'attacco inferiore
è sulla carenatura. Può rientrare nelle anfore tipo
BARCHE DI SOLFERINO secondo la classificazione di R.
PERONI, L'età del bronzo nella penisola Italiana, I,
Firenze 1971, pp. 54 e 57, fig. 19,21. La forma è docu-
mentata ampiamente nell'area di diffusione della cultu-
ra di Polada. Il pezzo è attribuito alla fase A anche
in base alla provenienza e trova riscontro in P. LAVIO
SA ZAMBOTTI, I Balcani e L'Italia nella preistoria.
Premesse alla comprensione del mondo classico, "Crigi-
nes", Como 1954, p. 137, fig. 102; P. SIMONI, Prima
campagna di scavo all'ex-lago Lucone di Polpenazze
(Brescia), "Annali del Museo" (Gavardo), 5, 1966, p. 13,
forma n. 3 e fig. a p. 15.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: *ADS 1000*

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: DOTT. ANTONIETTA FERRARESI
DATA: 1979 *Antonietta Ferraresi*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: DOTT. ANNA MARIA TANASSIA
A. Tanassia

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI: Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 dalla Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.-

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.



DATA: 20 SET. 1979

IL SOPRINTENDENTE
(M. Giuseppe)

AGGIORNAMENTI:

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Maria Toesca)

FIRMA

(M. Toesca)

